

DIOCESI DI PESCIA

Comune di Pescia

Provincia di Pistoia – Regione Toscana

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN DUE FASI

prima fase

Oggetto: proposte di idee per adeguamento liturgico.

Partecipazione: **aperta** ai tutti professionisti in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Procedura: in **forma anonima**.

seconda fase

Oggetto: progettazione con un livello di approfondimento preliminare.

Partecipazione: **ristretta** ai soli professionisti selezionati.

Procedura: in **forma palese**.

ADEGUAMENTO LITURGICO PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO SACRO DELLA CATTEDRALE DI S.MARIA ASSUNTA IN CIELO E S. GIOVANNI BATTISTA in Pescia

Resp. procedimento: **Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici**

Don Francesco GADDINI | Direttore Ufficio BCE | RUP

Curia Vescovile

Via Giusti n.1, 51017 Pescia – ITALY

cell. 3391075055 email: beniculturali@diocesidipescia.it

Referente tecnico: **Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici**

arch. Antonella GALLI | Referente tecnico

Studio Associato di Architettura Cardelli e Galli

Viale Verdi 24, 51016 Montecatini Terme (PT)

cell. 335 451356 email: architettoantonellagalli@gmail.com

Enti competenti:

Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto
della Conferenza Episcopale Italiana

Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Toscana

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di

Pescia

Ufficio liturgico della Diocesi di Pescia

Parrocchia della Cattedrale

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Pistoia

Capitolo della Cattedrale

La **segreteria del concorso**, a cui indirizzare tutte le comunicazioni, quesiti, ecc., è istituita presso la Diocesi:

tel. 0572-476224

fax 0572-499745

indirizzo Via Giusti 1 – 51017 Pescia

e-mail **segreteriaconcorso@diocesidipescia.it**

Data pubblicazione bando: lunedì 2 ottobre 2017

Bando di progettazione in 2 gradi ordinario

ART. 1 – TIPO E SCOPO DEL CONCORSO

Il presente bando, aperto a tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2., ha per oggetto il concorso di progettazione in due fasi:

1. Prima fase: partecipazione libera in forma anonima per la selezione di un numero ristretto di proposte;
2. Seconda fase: partecipazione ristretta ai selezionati della prima fase per la presentazione del progetto preliminare.

Il concorso rappresenta la volontà dell'Ente Banditore di affrontare l'adeguamento liturgico di una cattedrale attraverso una modalità che favorisca la partecipazione di più professionisti organizzati obbligatoriamente, pena l'esclusione del concorso, in gruppi multidisciplinari. Architetti, figure licenziate in liturgia ed artisti saranno chiamati a sviluppare proposte in grado di affrontare la complessità del tema di progetto.

Il concorso è stato voluto dalla Diocesi di Pescia in accordo con la Parrocchia ed il Capitolo della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista e ha l'obiettivo di individuare il raggruppamento vincitore a cui assegnare l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, qualora la stessa venga realizzata. Trattandosi di un edificio sacro e vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il progetto dovrà confrontarsi con il costruito e le relative stratificazioni storiche. Per questa ragione il bando è stato redatto in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici diocesano, l'Ufficio Liturgico diocesano, l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, la Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici Toscana, la Parrocchia e il Capitolo della Cattedrale con la supervisione ed approvazione dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Pistoia.

Al presente bando, redatto in accordo con l'Ordine degli Architetti PPeC della Provincia di Pistoia, è stata data visibilità a mezzo stampa e sulle piattaforme web che raccolgono bandi e concorsi, con l'obiettivo di dare un ampio respiro al concorso stesso.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E DI ESCLUSIONE

La partecipazione al concorso è aperta a raggruppamenti che dovranno obbligatoriamente essere costituiti da:

- uno o più professionisti in forma singola o associata, regolarmente iscritti all'Ordine Professionale.

Sono ritenute condizioni obbligatorie il fatto che il capogruppo sia un architetto e che nel raggruppamento sia inserito almeno un giovane architetto con meno di cinque anni di iscrizione all'Albo professionale.

- una figura licenziata in liturgia;
- un artista.

A ciascun professionista non dovrà essere inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione sia per legge che per contratto che per provvedimento disciplinare, ferme restando le incompatibilità di cui al successivo art. 3.

Contestualmente alla domanda di iscrizione i partecipanti dovranno designare, mediante apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti, un capogruppo.

Quest'ultimo avrà il compito di rappresentare il raggruppamento in ogni e qualsiasi rapporto con l'Ente banditore, nei cui confronti sarà responsabile a tutti gli effetti.

I raggruppamenti potranno avvalersi di consulenti o collaboratori *esterni* al gruppo, che potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi Professionali ma non dovranno comunque trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al successivo art. 3.

Compiti e ruoli dei collaboratori saranno definiti liberamente dal gruppo concorrente senza alcun tipo di coinvolgimento per l'Ente Banditore. Dovranno essere dichiarate la qualifica e la natura della consulenza.

Ciascun concorrente potrà far parte di un solo raggruppamento, pena esclusione dal concorso.

Ogni gruppo (con almeno un rappresentante) dovrà partecipare alla giornata di formazione obbligatoria (nel mese di novembre 2017), pena l'esclusione dal concorso.

Saranno esclusi i gruppi che violeranno in qualsiasi modo l'anonimato degli elaborati presentati (vedi art. 9) e coloro che presenteranno elaborati diversi o in aggiunta a quelli prescritti.

ART. 3 – INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- I componenti della giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso e coloro che hanno rapporto di lavoro in essere;
- I dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti al tema;
- Gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti dell'ente banditore nonché dell'ente parrocchia interessato al concorso, anche con contratto a termine, i consulenti dello stesso ente con contratto continuativo;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni Pubbliche salvo che specifichino in base a quale legge o regolamento siano autorizzati a partecipare al concorso e ne producano la documentazione relativa;

Inoltre, a pena di esclusione, è vietato partecipare al concorso contemporaneamente come professionisti singoli e facenti parte di altro gruppo, così come è vietato fare parte di più gruppi. Tale disposizione riguarda anche consulenti, collaboratori, liturgisti e artisti.

ART. 4 – TEMA SPECIFICO DEL CONCORSO

Il concorso richiede l'adeguamento liturgico e la progettazione dello spazio sacro della Cattedrale di Pescia, secondo le planimetrie di cui al successivo art. 8 individuate negli allegati al bando. Dagli elaborati progettuali sviluppati secondo quanto richiesto al successivo art.9 dovrà trasparire chiaramente l'idea progettuale del raggruppamento che, necessariamente, dovrà essere in accordo con le norme liturgiche e le esigenze della Parrocchia della Cattedrale e della Diocesi. I nuovi poli liturgici, espressione della progettualità dei professionisti e dell'artista, dovranno pertanto essere collocati all'interno dello spazio cattedrale secondo le indicazioni del liturgista, senza trascurare il concetto di chiesa cattedrale ovvero luogo destinato alle celebrazioni sia del Vescovo sia del Parroco pro-tempore con i presupposti che ciò impone.

ART. 5 – AREA OGGETTO DEL CONCORSO

L'area oggetto del concorso è ubicata nel Comune di Pescia in provincia di Pistoia (Regione Toscana) all'interno della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista.

ART. 6 – MODALITÀ DEL CONCORSO

Il concorso si sviluppa in due fasi :

1. Nella prima fase, che si svolgerà in forma anonima, viene richiesto ai gruppi concorrenti un livello di elaborazione progettuale pari a una semplice proposta ideativa del progetto. Questa prima fase è volta all'individuazione da parte della giuria di n. 5 gruppi da ammettere - senza formazione di graduatoria né assegnazione di premi, alla seconda fase;
2. Nella seconda fase, riservata ai cinque gruppi selezionati nella prima fase, si richiede la redazione del progetto preliminare.

Al progetto vincitore della seconda fase verrà corrisposto un premio di €5.000. L'effettiva esecuzione dell'opera è vincolata alle autorizzazioni delle competenti soprintendenze ed alle scadenze ai sensi di legge.

Agli altri quattro gruppi ammessi alla seconda fase verrà corrisposto un rimborso spese pari a €2.000, per un montepremi totale di €13.000.

La giuria giudicatrice e la stazione appaltante si riservano la facoltà di non decretare un vincitore qualora nessuno dei progetti presentati risponda pienamente ai requisiti richiesti nel bando o alle esigenze di adeguamento liturgico della fabbrica, non affidando l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, direzione e contabilità lavori. In questo caso a ciascuno dei cinque gruppi selezionati verrà corrisposto il semplice rimborso spese di €2.000.

ART. 7 – PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione al concorso dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso e comunque non oltre il 31 ottobre 2017, a mezzo di domanda scritta presentata direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (è valido per data il timbro postale) o mediante agenzia autorizzata al seguente indirizzo:

DIOCESI DI PESCIA - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

Via Giusti n.1, 51017 Pescia (PT)

Segreteria del concorso per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista

La domanda deve pervenire in lingua italiana redatta su carta semplice e dovrà indicare - a pena di nullità - il nome, il cognome, la cittadinanza, il domicilio del capogruppo designato, con allegato il certificato in carta semplice di iscrizione all'albo professionale oltre a nominativi e ruoli di ciascun componente del gruppo partecipante.

Dovrà essere indicato necessariamente un indirizzo unico di posta elettronica (non certificata) per il gruppo concorrente. Tale indirizzo mail sarà il canale esclusivo di comunicazione tra la segreteria del concorso e i partecipanti.

E' altresì previsto un incontro informativo e un sopralluogo con i gruppi regolarmente iscritti al concorso al fine di dare maggiori informazioni e chiarire eventuali dubbi. La data ed il luogo di tale appuntamento saranno comunicati agli iscritti. L'incontro è obbligatorio e la non partecipazione allo stesso comporta l'esclusione dal concorso. I partecipanti sono invitati ad intervenire con almeno un rappresentante (non necessariamente il capogruppo). Non saranno organizzati altri sopralluoghi, nemmeno a cura della parrocchia interessata. Tutti i quesiti dovranno essere inviati per email (unica procedura ammessa) alla segreteria del concorso, a partire dal giorno seguente a quello in cui verrà svolto il sopralluogo ed entro il quindicesimo giorno successivo. I quesiti inviati prima e dopo non saranno riscontrati. L'ente banditore fornirà, tramite email, le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti entro il trentesimo giorno dalla data del sopralluogo.

ART. 8 – MATERIALE DI DOCUMENTAZIONE

I concorrenti potranno scaricare dal sito della DIOCESI DI PESCIA – Home la seguente documentazione allegata al presente bando:

- Documentazione fotografica;
- Planimetrie sezione trasversale e longitudinale della Cattedrale di Pescia oggetto d'intervento;
- Relazione storica;
- Documento liturgico (il documento contiene sia indicazioni liturgiche, sia le note della soprintendenza sulle possibilità di intervento);
- Nota della CEI in merito a "La progettazione di nuove chiese";
- Nota della CEI in merito a "L'Adeguamento delle chiese secondo la riforma liturgica".

ART. 9 – ELABORATI RICHIESTI

Gli elaborati richiesti, i cui testi e diciture saranno in lingua italiana, sono così indicati:

1° FASE:

- a) relazione illustrativa del progetto, in formato Uni A4, illustrante i concetti generatori dello stesso e l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale (max 2 cartelle);
- b) schemi grafici atti ad identificare l'idea progettuale in n° 2 cartelle formato 100*70;

Non è data facoltà ai concorrenti di presentare elaborati diversi o in aggiunta a quelli prescritti.

Gli elaborati grafici, nelle dimensioni prescritte dovranno essere stampati su supporto rigido tipo forex. Tutti gli elaborati richiesti inoltre dovranno essere racchiusi in un unico involucro sigillato, pena esclusione.

Ogni gruppo dovrà consegnare **un unico plico sigillato opaco** con all'esterno riportato esclusivamente:

- a) **mittente:** coincidente con i dati del concorrente;
- b) **destinatario:** Diocesi di Pescia, Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, Via Giusti n.1, 51017 Pescia – ITALY;
- c) **denominazione:** *concorso di progettazione per l'ADEGUAMENTO LITURGICO | PROGETTAZIONE DELLO SPAZIO SACRO della CATTEDRALE DI MARIA SS. ASSUNTA IN CIELO E S. GIOVANNI BATTISTA in Pescia*

Tale unico plico dovrà contenere a sua volta solo **due buste** anch'esse entrambe sigillate opache:

- **busta 1:** contenente tutti gli elaborati richiesti per la 1^a fase, con scritto esclusivamente, oltre alla denominazione, la dicitura "**ELABORATI**";
- **busta 2:** contenente Le generalità, l'iscrizione all'albo di appartenenza, le firme, i documenti dei concorrenti nonché di eventuali consulenti o collaboratori, la dicitura "**CONCORRENTE**".

Saranno esclusi i concorrenti che violeranno, in qualsiasi modo, l'anonimato degli elaborati presentati.

2° FASE:

I gruppi delle proposte prescelte dalla Giuria dovranno presentare come meglio e più in dettaglio specificato nella lettera di invito, pena l'esclusione del diritto al previsto rimborso spese, i seguenti elaborati:

- schemi grafici atti ad identificare l'idea progettuale
(n° 2 cartelle formato 100*70 su supporto rigido tipo forex)
- modello in scala 1:100 atto a delineare la proposta progettuale
(da realizzarsi in legno)
- relazione tecnico illustrativa dell'intervento
(in formato Uni A4 max 4 cartelle)
- relazione di fattibilità dell'intervento e cronoprogramma dei lavori
(in formato Uni A4)
- computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento
(in formato Uni A4)
- prime indicazioni per la sicurezza
(in formato Uni A4)
- curriculum professionale delle singole professionalità e del gruppo partecipante rispetto a lavori simili. In questa seconda fase tutti gli elaborati saranno contrassegnati con i nomi dei progettisti.

ART. 10 – CALENDARIO DEL CONCORSO

Il calendario del concorso è così articolato:

1° FASE:

Il termine ultimo per l'invio degli elaborati concorsuali attinenti la 1° fase è di giorni 90 dalla data di iscrizione e quindi entro il 31 gennaio 2018, fa federe il protocollo dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici ed della Diocesi di Pescia.

2° FASE:

- a) Il termine ultimo per l'invio degli elaborati concorsuali da parte degli invitati alla 2° fase è di giorni 90 dalla data di comunicazione di invito alla 2° fase.

Gli elaborati richiesti per entrambe le fasi dovranno essere spediti al seguente indirizzo:

DIOCESI DI PESCIA - Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici

Via Giusti n. 1, 51017 Pescia (PT)

Segreteria del concorso per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista

ART. 11 – COMPOSIZIONE DELLA GIURIA GIUDICATRICE:

La commissione sarà composta dai seguenti membri esperti nella materia oggetto del concorso:

- n° 1 membro della Diocesi nella persona di Mons. Vescovo;
- n° 1 membro dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della C.E.I.;
- n° 1 membro dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici
- n° 1 membro dell'Ufficio Liturgico Diocesano;
- n° 1 membro del Capitolo dei Canonici della Cattedrale
- n° 1 membro dell'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Provincia Pistoia;
- n° 2 membri della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- n° 1 membro Storico dell'Arte;
- n° 1 membro Teologo.

La commissione, fissati preventivamente i criteri di valutazione dei progetti (vedi successivo art.12), li esamina e sceglie n° 5 progetti in 1° fase ed il progetto vincitore in 2° fase. La stessa, debitamente convocata con tempi e modi opportuni, può validamente deliberare con la presenza di almeno n. 6 membri.

Non possono far parte della giuria:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, consulenti, collaboratori, liturgisti e artisti), i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, consulenti, collaboratori, liturgisti e artisti), terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

I criteri di valutazione riguarderanno elementi di valutazione di natura qualitativa e quantitativa: sarà attribuito un punteggio massimo con somma pari a 100 punti rispetto ad elementi di giudizio cui concorreranno:

- la capacità di recepire le indicazioni contenute nel bando
- l'idea progettuale
- la fattibilità tecnica ed economica dell'intervento
- il curriculum professionale delle singole professionalità e del gruppo partecipante

rispetto a lavori simili

La decisione della Commissione giudicatrice che valuterà le proposte progettuali sarà vincolante per l'Ente banditore.

ART. 13 – COSTO MASSIMO DI REALIZZAZIONE:

La proposta progettuale che i concorrenti presenteranno non potrà prevedere un costo di realizzazione superiore a € 150.000,00 (diconsi Euro centocinquantamila/00) al netto delle spese tecniche e dell'I.V.A. di legge, risultante da valori parametrici di mercato.

Su tale costo di realizzazione massimo presunto sarà calcolato l'onorario per la prestazione professionale (redazione di progetto definitivo, esecutivo direzione e contabilità lavori).

ART. 14 – PROPRIETÀ DEI PROGETTI:

L'Ente banditore, con il pagamento del premio acquisterà la proprietà del progetto primo classificato.

Tutti gli elaborati non premiati potranno essere ritirati a partire dal 10° giorno decorrente dall'aggiudicazione per un periodo di 5 mesi presso gli uffici della DIOCESI DI PESCIA- Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, via Giusti n. 1, 51017 Pescia (PT). Qualora l'ente banditore decidesse di fare una mostra dei progetti presentati i suddetti termini sono da ritenersi nulli; in tal caso verranno comunicate ad ogni gruppo, secondo il modo di trasmissione più consono, le date dell'evento ed i nuovi termini per il ritiro degli elaborati.

La diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

- di realizzare o meno le opere vincitrici;
- chiedere l'introduzione di eventuali varianti, purché le modifiche richieste non stravolgano il quadro sostanziale del progetto, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quello stabilito per la redazione del progetto di livello preliminare.

Secondo la consuetudine, la diocesi è comunque impegnata a non realizzare le opere non vincitrici del concorso, a fronte di un'opera cui è stato assegnato il primo premio.

Se la diocesi intende realizzare l'opera vincitrice potrà procedere alla stipula di regolare convenzione scritta con l'autore del progetto vincitore per regolare lo sviluppo del livello preliminare del progetto. Il premio di cui al precedente art. 6 costituisce acconto della parcella professionale.

Per la redazione dei livelli successivi di progettazione (definitivo ed esecutivo), nonché per la direzione dei lavori, necessari al compimento dell'opera, la diocesi si riserva la possibilità di disciplinare il conferimento dell'incarico anche ad altri professionisti.